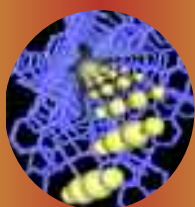


SOMMARIO



ISAB pag.3



Coordinamento chimico pag.2



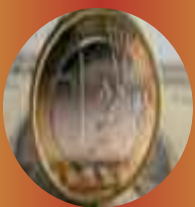
Convegno Uil pag.4-5



Sasol Italy pag.6



Gas-acqua pag.7



Fondenergia e Fonchim pag.8

ULTIMA CHIAMATA PER L'AREA INDUSTRIALE SIRACUSANA

Avevamo sinceramente auspicato - anche se con poca speranza dobbiamo confessarlo - che il nuovo anno potesse rappresentare per il nostro paese quella svolta e rilancio nella azione di governo che come sindacato da tempo aspettiamo.

E mentre siamo una nazione in affanno che arranca, che vive alla giornata, nell'inerzia del governo impotente ad esprimere un minimo di politica di lungo respiro su questo versante, assistiamo allo sviluppo di paesi con cui dovremmo competere come la Germania che continua a crescere .

E come potrebbero crescere i consumi quando nell'anno appena concluso si è registrato il boom del ricorso alla cassa integrazione, che ha coinvolto circa 580.000 lavoratori che hanno perso mediamente 8.000 euro a testa e perciò mancata ricchezza in circolazione? Mentre in Germania per l'anno in corso si prevedono 500.000 nuove assunzioni.

Naturalmente nella nostra regione il quadro diventa ancor più drammatico, le piccole imprese, che sono il 90% del tessuto produttivo dell'isola, continuano a soffrire per le difficoltà di accesso al credito e per l'alto costo del denaro. Si assiste invece all'antico retaggio di una burocrazia regionale spesso miope ed asfissiante, che ha fatto dire a qualcuno che in Sicilia fa più danni della

ciclo del freddo da esso generato". Allora mi chiedo se il nostro territorio sfiancato da una crisi occupazionale senza precedenti possa permettersi il lusso di perdere questa opportunità.

Ci auguriamo di essere in una fase in cui tutte le strumentalizzazioni su chi aveva a cuore la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini e chi no siano alle nostre spalle e si discuta e concluda il merito dato dalle

Tutto questo in uno scenario in cui, la cessione del pacchetto di maggioranza della raffineria Isab nelle mani dei russi della Lukoil, comporterà nuovi scenari per l'intera area industriale. Accogliamo con moderato ottimismo la presenza della seconda potenza mondiale nel settore della raffinazione, ma restiamo in attesa di conoscere i piani dei russi sul nostro territorio. Tutto ciò avrebbe ricadute

"La burocrazia in Sicilia fa più danni della Mafia"



Mafia .Se c'è un esempio che racchiude in se il ruolo -spesso nefasto -della Regione Siciliana sullo sviluppo dell'isola è la tormentata vicenda dell'autorizzazioni,

Nella nostra provincia si continua a tentennare sulla realizzazione del rigassificatore di Erg e Shell. Un progetto che ha superato tutte le prescrizioni che riguardano la sicurezza, e che bene si integra con il nostro apparato industriale in grado di fornire alta professionalità, aree e servizi a nuovi insediamenti produttivi. E soprattutto la realizzazione di questo investimento potrebbe comportare a valle una filiera di produzioni che sfruttino il "

legittime misure compensative per il territorio.

Come Uil abbiamo organizzato un convegno sulle infrastrutture in Sicilia in cui l'argomento rigassificatore lo ha fatto da padrone, le conclusioni del segretario generale della Uil Luigi Angeletti hanno ribadito l'importanza e la strategicità di questo impianto per il territorio e per l'intero paese.

I. Polo energetico potrebbe significare anche mettere fine a quella contraddizione siciliana, per la quale la nostra isola produce più energia di quella che consuma e però essa costa talmente tanto da pregiudicare la competitività delle aziende chimiche e di raffinazione assai energivore.

positive non solo per l'occupazione nelle grandi fabbriche ma anche per il settore dell'indotto metalmeccanico ed edile da tempo massacrato sui livelli occupazionali.

La storia dell'andamento economico della nostra provincia negli ultimi anni ha dimostrato ai tanti scettici e contrari che ad oggi non c'è alternativa credibile al reddito ed alla occupazione prodotta dall'area industriale. Dico questo perché da qualche anno ci sono fette notevoli di classe politica e vertici di enti locali, che hanno pronosticato a Siracusa un futuro fatto di uno sviluppo diverso che poteva prescindere dal consolidamento e rilancio della

zona industriale. Tutto questo ottimismo si fondava soprattutto sul contributo del TERZIARIO, l'asse era costituito dal tumultuoso proliferare di centri commerciali che in pochi anni ha letteralmente invaso la nostra provincia senza alcuna programmazione e nesso con il bacino di utenza, facendo di SIRACUSA la provincia con il più alto numero in rapporto alla popolazione di centri commerciali e soprattutto aveva convinto qualche amministratore locale che eravamo in una sorta di ELDORADO: grande occupazione

e nessun nuovo impatto ambientale. Purtroppo per i lavoratori, nel giro di pochi anni l'approssimazione e la fragilità di questi insediamenti sta producendo effetti negativi sul versante dell'occupazione ed alcuni di essi hanno subito una crisi che ha determinato numerosi licenziamenti. L'altro elemento doveva essere il boom del turismo legato alla grande offerta dei beni culturali del nostro territorio. Anche qui, ferma restando la validità di una politica di integrazione in questa direzione, mi limito ad osservare che solo negli ultimi mesi sono 4 gli alberghi

che hanno chiuso i battenti in città, dimostrando che evidentemente c'è qualcosa che non funziona. Come sindacato riteniamo di svolgere la nostra parte per il ruolo e le responsabilità che ci appartengono, ci auguriamo che anche gli altri soggetti sociali non vengano meno a questo impegno, perché nessuno che faccia parte della classe dirigente, può disconoscere che nella nostra provincia è ormai acuto l'allarme sociale per il bisogno e la povertà che cresce, per evitare di assistere a gesti drammatici come quello del giovane commesso del

supermercato di Ragusa suicida perché licenziato per 5 euro. Riteniamo in conclusione, che dalla crisi si può e si deve uscire con una chiamata collettiva alla responsabilità ognuno per la sua parte, questo può avvenire se è matura la consapevolezza che non vi saranno altre occasioni per invertire la tendenza, e fallendo questa opportunità ci sarà solo il declino del nostro territorio, ed ognuno di noi per ciò che rappresenta dovrà sentirsi responsabile.

Emanuele Sorrentino

ISAB PARLA RUSSO

“Acquisito il pacchetto di maggioranza” dalla Lukoil



L'acquisizione del pacchetto di maggioranza di Isab da parte dei russi della Lukoil, ci impone alcune riflessioni sugli scenari futuri della nostra area industriale sorta come petrolchimico fortemente integrato.

Non conoscendo ancora le intenzioni ed il piano industriale della Lukoil in questo territorio, possiamo soltanto elaborare alcune supposizioni per il futuro della raffineria Isab di Priolo e le ripercussioni sull'assetto dell'area industriale siracusana. Innanzitutto accogliamo con favore la presenza della seconda potenza mondiale nel settore della raffinazione, e fa ben sperare la candidatura a membro del cda di Lukoil di Guglielmo

Moscato, ex presidente di Eni ed Agip. La presenza di un autorevole componente italiano all'interno del cda, testimonia la volontà dei russi di espandersi nel nostro paese. La società russa, in possesso di grosse quantità di materia prima, con l'acquisizione della raffineria e di alcuni punti vendita può completare la filiera che partendo dall'estrazione porta all'immissione sul mercato di carburanti. Sono già 23 i punti vendita aperti in Italia di cui ben 13 in Sicilia, e l'attenzione dei russi sembra essersi concentrata sulla nostra regione, visto che il recente accordo Total-Erg ha lasciato fuori la Sicilia lasciando spazio all'ipotesi che Erg ceda a Lukoil i punti vendita che possiede sull'isola.

Un altro aspetto positivo risiede nel fatto che al momento, la raffineria di Priolo è l'unica di proprietà dei russi sul Mediterraneo e la posizione strategica del nostro territorio, consente alla Lukoil di poter raggiungere agevolmente i mercati mondiali, raccordandosi con le altre raffinerie in suo possesso in Europa (Olanda e Bulgaria). Proprio questo aspetto però ha suscitato qualche dubbio, infatti

qualcuno asserisce che i russi, sfruttando la posizione strategica del nostro territorio, abbiano concluso questa operazione al fine di immettere nel vecchio continente i carburanti raffinati nei paesi asiatici ad un costo più basso, sfruttando le importanti infrastrutture che Isab possiede in termini logistici, soprattutto alla raffineria dell'area nord.

Ed è proprio il futuro di questa raffineria che desta maggiori preoccupazioni, la pesante crisi che ha investito il settore ha determinato in tutto il pianeta la trasformazione di importanti raffinerie a mere basi logistiche finalizzate allo stoccaggio e smistamento dei carburanti, caso emblematico nel nostro paese, la raffineria Tamoil di Cremona. Non vorremo trovarci di fronte a questo scenario e scoprire che gli appetiti dei russi siano concentrati sul super pontile e gli stoccaggi della raffineria nord. Ad onore del vero, appare irrealistico l'ipotesi di investire un così grosso quantitativo di denaro per trasformare una raffineria molto versatile, in grado di lavorare vari tipi di grezzo, in base logistica per lo smistamento di prodotti in Eu-

ropa, ma il precedente Dow nel nostro territorio ha lasciato il segno.

Alla luce di questi dubbi e per continuare nel percorso intrapreso con l'Isab nel versante delle relazioni industriali, che ha permesso una corretta gestione della raffineria in tutti questi anni, chiediamo un incontro ai vertici della Lukoil, per capire le intenzioni sul nostro territorio ed il piano industriale che questa azienda ha intenzione di attuare.

E intanto ha preso avvio la fermata della raffineria degli impianti sud della durata di 44 giorni con investimenti per 46 milioni di euro circa di cui 14 quasi per nuovi investimenti, e che vedrà impegnati oltre 2000 lavoratori dell'indotto. Una piccola boccata d'ossigeno per un settore che nell'ultimo periodo è stato dilaniato dagli ammortizzatori sociali, ed anche se alla fine di questa fermata ne partirà una parziale agli impianti nord e interventi sulla rete antincendio, tra qualche mese ci ritroveremo in condizioni di disagio se nel frattempo non si sbloccano gli investimenti.

Sebastiano Sorrentino

COORDINAMENTO CHIMICO UILCEM

*“I delegati della Uilcem
provenienti da tutto
il mondo”*



Giorno 23 Novembre a Roma si è svolto il coordinamento nazionale del settore chimico della Uilcem, alla presenza dei delegati provenienti da tutti i territori interessati dal settore, il dibattito è stato molto intenso e partecipato, e da questo è venuta fuori l'esigenza di fare sistema tra i territori interessati, visto che il sistema chimico del nostro paese è fortemente integrato. Per quanto concerne l'andamento del settore pubblichiamo la relazione introduttiva del coordinamento:

Scenario macroeconomico

Mondo chimica

L'ICEM, nella recente Conferenza mondiale del 27 - 28 ottobre 2010, ha evidenziato delle linee di indirizzo generale riguardanti alcune filiere chimiche, in particolare ha sottolineato che

-Esiste una sovrapproduzione mondiale di etilene in Europa e nel Mondo, questo comporterà una serie di razionalizzazione dei cracker europei

-Le gomme sintetiche cresceranno

-I grandi gruppi mondiali della chimica sempre più integreranno le filiere a partire dalla estrazione passando per la produzione chimica e arriveranno alle specialità (vedi Exxon Mobile)

Europa chimica

Produzione europea primi otto mesi 2010 cresciuta 12.8% rispetto otto mesi 2009, nei primi sette mesi si era registrata una crescita del 13.2% (fonte Cefic) Vendite chimica in Europa primi sei mesi 2010 incremen-

tate del 18.3% rispetto ai primi sei mesi 2009 (fonte Cefic)

Il surplus commerciale della chimica Europea nei primi sei mesi del 2010 rispetto al resto del mondo è stato del 19.4%, pari a 24.1 mld €, in aumento di 3.9 mld € rispetto allo stesso periodo del 2009 (fonte Cefic)

La chimica tedesca nei primi sei mesi del 2010 ha incrementato la produzione del 13%, le vendite del 16%, le esportazioni del 18% rispetto allo stesso periodo del 2009. I polimeri hanno visto

Sabic, gruppo petrolchimico saudita, nei primi nove mesi del 2010 ha realizzato profitti in aumento del 252% (fonte Polimerica del 19 ottobre 2010)

Italia chimica

La chimica italiana è cresciuta del 12% nei primi sei mesi del 2010 (l'industria italiana del 5%) grazie al ciclo recupero scorte

comunque la ripresa sarà disomogenea (fonte Federchimica del 18 novembre 2010) Federchimica in un report del 27 luglio 2010 prevedeva una crescita del 2.5% nel 2011

Lo stesso panel evidenziava per le materie plastiche proiezioni relative ai primi nove mesi del 2010 molto incerte, con una crescita complessiva della domanda dei trasformatori dello 0.5% (meno 13% sui primi nove mesi del 2008)

Le migliori performance si riscontrano nel PVC plastificato (più 8.6%), in quello rigido (più 4.1%), nelle poliammidi (più 4.6%) e nel propilene (più 3.3%). Per il PET la crescita dovrebbe essere del 2.3%

Nel secondo semestre si attende un calo per il PVC e il PP

L'incremento complessivo dovrebbe attestarsi al punto percentuale rispetto al calo del 14% registrato nel 2009

A novembre Confindustria stima per le materie plastiche una crescita del 2.2% nei primi nove mesi del 2010 (fonte Polimerica del 11 novembre 2010)

Dai dati raccolti dalle primarie aziende di produzione di gas criogenici risulta che l'utilizzo di tali prodotti ha recuperato i livelli pre crisi mentre in forte difficoltà si trovano le seconde lavorazioni

L'ENI ha prodotto nei primi nove mesi del 2010 utili sia nella petrolchimica che nella raffinazione.



un aumento della produzione pari al 30%. L'anno 2010 è previsto in crescita del 8.5% per la produzione e del 10% per le vendite (fonte VCI, associazione di categoria tedesca)

La Basf ha rivisto le stime al rialzo per il 2010 con una serie di dati in crescita prevedendo di chiudere l'anno a 63 mld € di fatturato e a 8 mld € di Ebit, rispettivamente a più 27% e 127% rispetto al 2009 raggiungendo il miglior risultato dell'ultimo quadriennio (fonte Polimerica 20 ottobre 2010)

L'attenzione è focalizzata alle esportazioni nei paesi emergenti quali Turchia Polonia Cina Egitto

La domanda interna futura è prevista debole per la mancata ripresa di settori quali largo consumo, auto, costruzioni

Il 2010 è previsto in crescita del 6% (rispetto al 9.5 della chimica europea) con le esportazioni a più 19.5%

Il 2011 è previsto in crescita del 1.8% con livelli di attività comunque inferiori del 10% rispetto ai periodi pre crisi e

Andrea Bottaro

CONVEGNO UIL: INFRASTRUTTURE STRATEGICHE PER LA SICILIA

SCEGLIERE ORA!

Convegno uil

.Giorno 4 febbraio presso il Grand Hotel "Villa Politi" a Siracusa il convegno, organizzato dalla Uil Sicilia, dal titolo "Infrastrutture strategiche per la Sicilia, scegliere ora! "

Alla presenza di numerose autorità del territorio presenti in aula i lavori hanno avuto inizio con la relazione del segretario generale della Uil Sicilia **Claudio Barone**. Successivamente hanno preso la parola il Presidente di Confindustria Sicilia **Ivan Lo Bello**, il segretario generale della **Uilcem Augusto Pascucci**, e le conclusioni sono state affidate a **Luigi Angeletti** segretario generale della Uil. Era previsto anche l'intervento del **coordinatore della Uilcem Sicilia Emanuele Sorrentino**,



che costretto a letto dall'influenza non ha potuto partecipare.

Claudio Barone

- "La Regione siciliana utilizza i fondi provenienti dal governo centrale senza creare

posti di lavoro "

- "In Sicilia il gap infrastrutturale con il resto del paese pesa come un macigno, noi della uil riteniamo fondamentale la realizzazione del Ponte sullo Stretto "

- "A Termini Imerese

avremmo firmato volentieri gli accordi di Pomigliano e Mirafiori"

- "Rischiando di diventare peggio di Napoli se la regione non elabora un vero Piano dei Rifiuti, ad oggi ci si è limitati solo a bocciare i 4 terminalizzatori "

- "Il rigassificatore di Priolo è cruciale in un mondo affamato di energia, ma non occorrono semplici avvisi comuni occorre la politica del fare, non si possono rifiutare 1miliardo di euro di investimenti "

- "L'accordo di Programma è fondamentale per le bonifiche e per il rilancio dell'area industriale siracusana

Augusto Pascucci

- "Credo che in questa sala ci siano solo persone che vogliono bene a questo territorio "

- "non si possono bloccare gli investimenti nei poli petrolchimici siciliani, così si compromette il futuro"

- "E' corretto inserire il

rigassificatore all'interno di un apparato industriale consolidato "

- "Chi come noi ha una cultura industriale non può che apprezzare la realizzazione delle infrastrutture industriali.



Ivan Lo Bello

- "La storia della realizzazione delle infrastrutture in Sicilia ci dice che queste sono figlie della mala politica e della mafia "

- "La gestione della finanza regionale è frutto di una politica clientelare che non produce effetti positivi"

- "Molti dei nostri politici non sanno cosa significa una società industriale"

- "La qualità di una classe dirigente si misura con la capacità di condividere gli obiettivi anche appartenendo a schieramenti diversi se si consi-



derano fondamentali per il territorio"

- "La conferenza dei servizi ha autorizzato il rigassificatore senza notificare il provvedimento alla società, ciò dimostra l'inefficienza dell'apparato regionale"

- "ipiani paesistici non possono non tener conto dei piani di sviluppo, non si possono vincolare paesaggisticamente le zone limitrofe agli insediamenti produttivi"

- "Abbiamo bisogno di un rapporto più forte tra sindacato ed imprese in un momento così difficile"

L'INTERVENTO DI LUIGI ANGELETTI

- *“ Il nostro obiettivo non è quello di organizzare un convegno per capire di chi è la colpa se gli investimenti non partono ”*
- *“ In Italia ci sono aree che crescono più della Germania, aree che crescono nella media europea ed aree che non crescono, e le distanze sono destinate ad accentuarsi ”*
- *“ In Sicilia ci sarà un'esplosione della disoccupazione dovuta alla mancanza di risorse, visto che quelle esistenti vengono utilizzate male ”*
- *“ La differenza tra il nord ed il sud del paese sta nella presenza di infrastrutture ”*
- *“ Senza il ponte sullo Stretto non si può investire sulle ferrovie ”*
- *“ Il consumo eccessivo di gas nel nostro paese è dovuto all'utilizzo dello stesso per produrre energia elettrica, a mio modo di vedere un lusso che non possiamo permetterci. Ed i costi di questo lusso vengono scaricati sulle tariffe degli utenti, comprese le imprese che diventano meno competitive, ripercuotendosi sui salari dei lavoratori ”*



- *“ Parte del gas che importiamo è rigassificato in Francia, e questo gioco ci costa 2 miliardi di euro, pensate a quanti posti di lavoro si possono creare con quella cifra, invece ci accontentiamo di finanziare i posti di lavoro francesi. ”*
- *“ Siamo un paese che ha deciso di diventare povero, d'altronde siamo nel paese di S. Francesco ”*
- *“ In Italia ci sono circa 700.000 persone che vivono di politica, un'anomalia nel mondo, non è solo una questione etica ma anche economica ”*
- *“ Per aprire una pizzeria occorrono 21 autorizzazioni a 21 persone diverse, tutte con potere di veto, è questo sistema per verso che impedisce lo sviluppo ”*
- *“ Le inefficienze elencate determinano scarsa capacità di attrarre investimenti ”*
- *“ In conclusione non dobbiamo limitarci ad individuare il colpevole, tutti abbiamo delle responsabilità, occorre solo prendere coscienza che questo gioco deve terminare ”.*



SACCHETTO VIVERI

*“Il servizio mensa”
argomento sempre caldo*

Il servizio mensa e, conseguentemente, la distribuzione del sacchetto viveri, è stato (ed è tuttora) argomento molto “sentito” tra i lavoratori dello stabilimento Sasol di Augusta.

Il dibattito a riguardo assume spesso toni accesi tra i lavoratori, ancor più in questo ultimo periodo, con la raccolta di circa 250 firme (su un totale di 400 lavoratori) allo scopo di richiedere un miglioramento del servizio. I “giornalieri”, che della mensa sono gli utilizzatori principali, protestano infatti riguardo la qualità del servizio, purtroppo non sempre all'altezza delle aspettative, specie qualitativamente; mentre i lavo-

ratori “turnisti” lamentano che il pasto caldo veicolato nei reparti, nonostante gli accorgimenti apportati nel recente passato, non li abbia ancora del tutto soddisfatti poiché, il più delle volte, arriva “FREDDO” nel vero senso della parola.

Ma il nodo principale per i lavoratori turnisti è sicuramente il sacchetto viveri. Premetto come non si intenda affatto discutere la qualità, dato che vengono utilizzate ottime marche; i problemi sono di ben altra natura e riguardano i prodotti molto spesso consegnati a breve scadenza (e, a volte, anche alterati), oltre al mancato avvicendamento degli stessi sia come genere e marca, per favo-

rire un'ampia scelta che, ad oggi, non esiste, contravvenendo a uno degli ultimi accordi sottoscritti. Una soluzione potrebbe risiedere nella rimodulazione del sistema con cui i sacchetti vengono scelti, partendo dalla individuazione di varie fasce di prodotti, e lasciando al lavoratore la scelta dei prodotti.

E' necessaria per la risoluzione del problema, una comunione di intenti da parte di tutti: lavora-

Un invito accorato in questo senso va fatto anche alla nostra “Commissione Sociale”, affinché si adoperi quanto più possibile per la risoluzione della problematica in questione, vigilando e valutando consigli e proposte dei lavoratori.

Di sicuro sappiamo che prima di arrivare ad una vera contrattazione sul servizio mensa, è assolutamente necessario portare a termine in tempi quanto più brevi possibili (visto il prolun-



tori, sindacato, impiegati, gestori del servizio e azienda in particolare, alla quale si richiede maggior chiarezza anche riguardo il contratto, in modo da poter capire gli effettivi costi dei sacchetti e del servizio mensa in generale, riattualizzarli, magari modificarli ampliandone la scelta.

garsi quasi infinito della trattativa) l'accordo sulla riorganizzazione, per poi ripartire subito dopo e affrontare tutta una serie di problematiche che purtroppo sono rimaste ancora irrisolte e in attesa di una soluzione.

Luca Imbesi

*La redazione di Rinnovamento e tutta la Uilcem Siracusa rivolge i più sinceri e affettuosi auguri per la meritata pensione a **Giovanni Palumbo**, figura storica di Sasol Augusta e della Uilcem Siracusa che dopo oltre 35 anni di lavoro e battaglie sindacali è andato in pensione. Sicuramente gli iscritti alla Uilcem e non, avranno potuto apprezzare in tutti questi anni la disponibilità, la serietà e soprattutto l'affidabilità, di un uomo veramente d'altri tempi. Un augurio di buon lavoro lo rivolgiamo a **Marco Patti** nominato nuovo coordinatore della RSU di stabilimento della Uilcem, a **Lorenzo La Face** come nuovo componente dell'esecutivo e a **Salvatore Greco** come nuovo componente della RSU.*

Salvatore Greco



Giovanni Palumbo



RINNOVO CONTRATTUALE

*“Molte novità
per il nuovo CCNL
gas-acqua”*

Lil 10 febbraio 2011 è stato rinnovato il CCNL Gas-acqua scaduto da circa 14 mesi.

I principali punti dell'intesa risultano essere i seguenti:

SALARIO

-Aumento salariale a regime pari a 120 € al 5° livello (parametro 161) suddiviso in due tranches:

-€ 70 dal 01.03.2011

-€ 50 dal 01.01.2012

A copertura del periodo pregresso una indennità di vacanza contrattuale riparametrata, pari € 658 per il settore del gas e € 300 per il settore idrico, da erogarsi nel mese di marzo 2011.

Tale erogazione comporterà un montante complessivo nel triennio pari a € 3178 per il settore del gas ed € 2820 per il settore idrico.

L'incremento economico sopra descritto risponde pienamente alla riforma del 15 aprile 2009 segnatamente per quanto attiene l'utilizzo dell'indici IPCA (6% \times 20€ di valore punto).

CLASSIFICAZIONI

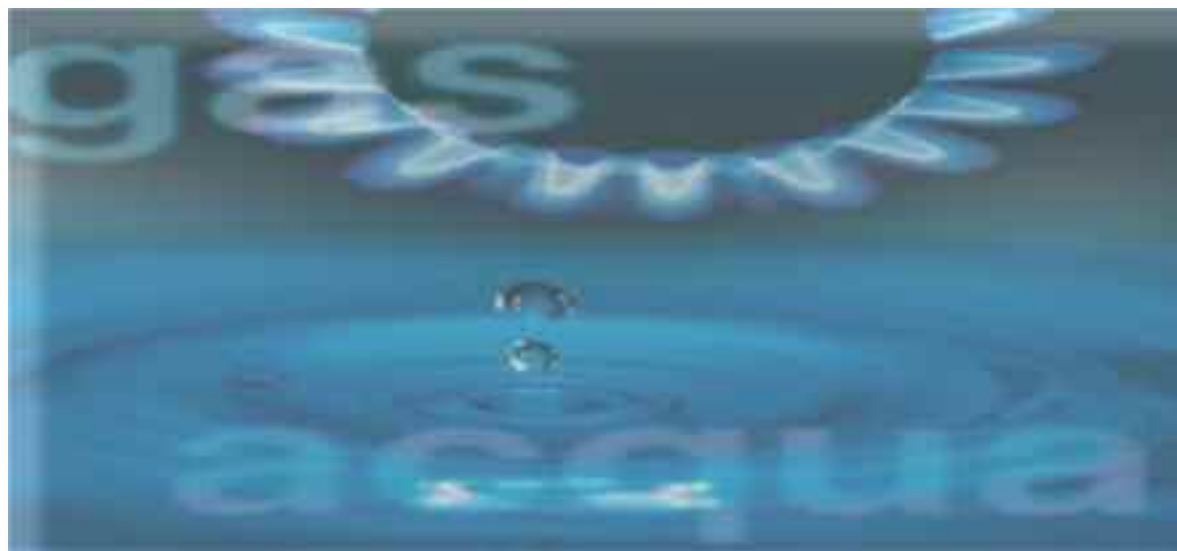
Relativamente al tema delle classificazioni è stato recepito il lavoro della Commissione Paritetica Nazionale con l'inserimento nel CCNL di 20 nuovi ed ulteriori profili professionali, nonché l'aggiornamento di 5 declaratorie/profili professionali. Per quel che concerne il profilo del Capo Squadra è stato modificato quanto previsto in calce all'art. 18; l'importo già previsto di € 41, integrativo del minimo tabellare al 3° livello, sarà valido a tutti gli effetti con-

trattuali, e non sarà più riassorbibile in caso di passaggio al livello superiore.

REPERIBILITÀ

In tema di reperibilità sono stati definiti i seguenti compensi con decorrenza 1° marzo 2011:

- Aziende associate ad Assogas e Federestrattiva 2 € di incremento sui turni di 16 e 24 ore
- Aziende associate ad Anigas 1 € di incremento su tutte le turnazioni Entro due mesi dalla



sottoscrizione del presente accordo sarà avviato il negoziato al fine di armonizzare i trattamenti esistenti per giungere ad un accordo entro la fine di ottobre 2011.

A tale riguardo Anigas e Federutility si rendono disponibili sin da ora a riconoscere una quota aggiuntiva di €0,50.

ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

E' stata inoltre introdotta nel Settore l'Assistenza Sanitaria Integrativa (FASIE).

A partire dal 1° gennaio 2012, la contribuzione aziendale per

ogni iscritto sarà pari a € 5 (per 14 mensilità).

PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Per quel che concerne la Previdenza Complementare è stato definito un incremento del contributo aziendale pari a € 8 riparametrati, corrispondente allo 0,35% per il 5° livello.

Relativamente al capitolo Salute e Sicurezza sono state incrementate le ore di formazione in aggiunta quelle obbligatorie previste dalla Legge.

E' stato inoltre richiamato, nell'accordo di rinnovo, il tema della clausola sociale, in coerenza con quanto definito in sede ministeriale lo scorso mese di luglio, ed in attesa del Decreto. La Uilcem, esprime soddisfazione rispetto all'Intesa raggiunta, anche alla luce del difficile quadro normativo di riferimento dei Settori gas e acqua, delle criticità negoziali emerse tra le Associazioni Datoriali e le azioni non unitarie

nonostante la temporanea sopravvenienza, un inevitabile squilibrio patrimoniale del Fondo stesso, le Parti hanno sottoscritto un accordo per il superamento del Fondo Gas e la contestuale adesione ai rispettivi Fondi di appartenenza.

Ai lavoratori iscritti al Fondo Gas sarà riconosciuto un indennizzo rivalutato come da testo allegato.

Per i lavoratori attualmente in mobilità e per i lavoratori che hanno risolto il loro rapporto di lavoro ed in attesa di raggiungere i requisiti pensionistici, verrà mantenuto loro il calcolo dell'integrazione del Fondo. Qualora nel Decreto di chiusura del Fondo non dovesse essere prevista la salvaguardia delle categorie sopracitate, ai lavoratori verrà corrisposto l'indennizzo rivalutato del 45%.

Salvatore Gibilisco

culminate con la proclamazione di ben 16 ore di sciopero da parte della Filctem Cgil che nei fatti hanno inasprito il clima e ritardato la chiusura del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

La Segreteria Nazionale Uilcem invita le Strutture Territoriali e le RSU competenti a svolgere le Assemblee informative nei luoghi di lavoro.

FONDO GAS

Alla luce delle disposizioni legislative vigenti, introdotte nella finanziaria di giugno 2010, le quali determineranno,

RINNOVAMENTO PERIODICO SINDACALE DELLA UILCEM

Registrazione

Trib. Siracusa al N. 8 del 12-8-86

Direttore politico:

Emanuele Sorrentino

Direttore responsabile:

Giuseppe Aloisio

Direzione - Redazione - Amministrazione
Viale S.Panagia 114 96100 Siracusa
Tel.0931491720 Fax 0931 490247

E-mail uilcemsr@tin.it

GRAFICA : Paolo Suma

**Stampa : Tipolitografia Geny
Canicattini Bagni**

FONDENERGIA E FONCHIM

Di fronte alle oscillazioni ancora imprevedibili dei mercati finanziari Fonchim e Fondenergia hanno fatto una scelta chiara: privilegiare una strategia di investimento prudentiale, al fine di preservare il patrimonio del fondo e la finalità previdenziale di cui è custode. Investimenti azionari nei paesi a più alta tutela normativa, titoli di stato di paesi solidi economicamente, obbligazioni di società a elevato rating.

In un anno particolarmente “movimentato” sui mercati finanziari i rendimenti dei comparti di Fonchim e Fondenergia sono stati tutti positivi.

L’ottimo risultato del comparto Crescita di Fonchim è il frutto dell’ampia diversificazione del portafoglio di investimento. Questa strategia di investimento ha permesso, anche in un anno difficile per la borsa italiana, di beneficiare dei rialzi delle borse estere.

Il comparto Stabilità e Garantito a prevalenza obbligazionaria ha rafforzato gli investimenti nei paesi a più alta affidabilità ed ha beneficiato dei risultati economici della componente azionaria.

Questi risultati positivi ci fanno ben sperare per un positivo andamento anche per il 2011.

In un articolo studio appena pubblicato dal “Corriere Economia” sono stati messi a raffronto i risultati dei tre più importanti fondi nazionali, FONDENERGIA, FONCHIM, FONTE e COMETA, e i risultati economici di chi ha mantenuto il TFR presso il datore di lavoro. La partita risulta essere a favore dei Fondi Pensione. A fare la differenza non solo il contributo dell’azienda ma i maggiori risultati prodotti dalla gestione finanziaria in un’arco temporale di 14 anni e cioè da quando i primi fondi sono stati istituiti. Questo dimostra come le attività di investimento dei Fondi Pensione che in particolare nello studio menzionato è stato quello che ha dato i migliori risultati in termini di accumulo e di rendimento stanno svolgendo il loro compito in maniera efficace a tutela della previdenza complementare dei lavoratori.

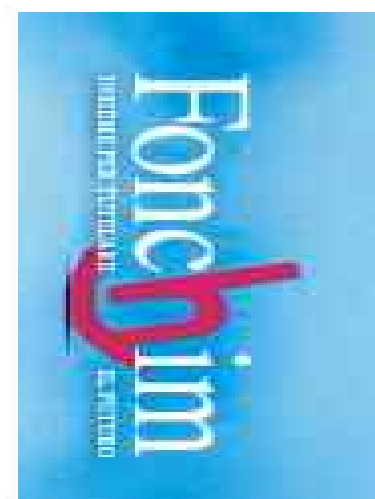
Sebastiano Sorrentino
Consigliere Fondenergia

FONCHIM Risultati 2010

Roberto Curcio
Consigliere Fonchim



COMPARTO	ANNO 2010
CRESCITA	6%
STABILITA'	2,26%
GARANTITO	0,30%



Fondenergia Risultati 2010

<u>VARIAZIONE DEL VALORE QUOTA</u>			
<u>COMPARTO</u>	<u>1 ANNO</u>	<u>2 ANNI</u>	<u>5 ANNI</u>
GARANTITO	1,21%	4,93%	n.d.
BILANCIATO	4,83%	16,17%	11,20%
DINAMICO	4,96%	19,74%	6,27%

<u>Rendimento annuo composto</u>		
<u>Ultimi 5 anni</u>	<u>Da inizio gestione</u>	<u>Data inizio gestione</u>
n.d.	2,07%	17/08/2007
2,15%	2,67%	01/01/2000
1,22%	4,69%	01/11/2003

TFR(per confronto)	2,61%	4,64%	13,52%
--------------------	-------	-------	--------

2,57%	2,74%	01/01/2000
-------	-------	------------

Avvertenza: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri